

2.1.4 Servizi alle imprese

I servizi resi alla cittadinanza

Roma Capitale eroga i servizi alle imprese favorendo e promuovendo lo sviluppo economico-sociale, produttivo ed occupazionale del territorio cittadino attraverso:

- il **Dipartimento Attività Economiche e Produttive – Formazione e Lavoro**;
- i **Municipi** come interlocutori più vicini e diretti per l'erogazione dei servizi alle imprese e ai cittadini

Analisi dei principali indicatori sui servizi resi

Struttura Unica Attività Produttive (SUAP)

La lettura dei dati relativi all'anno 2012 non può non tener conto della situazione generale dell'intero Paese, tuttora interessato da una forte crisi economica, che vede nell'assenza di crescita del PIL, nella contrazione del numero delle imprese attive e nell'aumento della disoccupazione i fenomeni più evidenti. In questo contesto, si può sottolineare una generale tenuta del tessuto distributivo, grazie anche all'apertura di una ulteriore grande struttura di vendita e dalla crescita delle attività commerciali all'interno dei Centri Commerciali.

Per quanto riguarda il settore relativo alla vendita dei carburanti, si registra una diminuzione dei punti di distribuzione, riconducibile all'avvio di un processo di riorganizzazione finalizzato a potenziare la performance commerciale di queste attività, attraverso l'aumento della dimensione e l'offerta di un ulteriore insieme di beni e servizi. Cresce invece il numero dei collaudi, che vengono effettuati oltre che all'avvio di un nuovo esercizio anche a seguito di lavori di ristrutturazione e/o di adeguamento negli impianti medesimi. I maggiori introiti derivati dal rilascio di concessioni sono dovuti ad un aumento delle tariffe per la concessione di suolo pubblico e degli oneri di istruttoria e di rilascio dei titoli autorizzativi.

Tabella 2.1.4.1: Struttura unica attività produttive (SUAP): alcuni indicatori sui servizi resi. Anni 2011 e 2012

Descrizione	2011	2012	Var. % 2012 vs 2011
N° autorizzazioni rilasciate per attività di vendita in medie e grandi strutture	22	23	4,5%
N° rimodulazioni per attività di vendita in medie e grandi strutture	15	18	20,0%
Attività commerciali all'interno di Centri Commerciali	1.822	2.036	11,7%
Attività commerciali in medie strutture fino a 600 mq	662	656	-0,9%
N° esercizi di vicinato	50.620	51.629	2,0%
N° impianti di carburanti esistenti	1.033	1.002	-3,0%
N° impianti di carburanti collaudati	79	87	10,1%
Introiti derivanti dal rilascio di concessioni per impianti in area pubblica	1.580.925	1.920.035	21,5%

* il dato relativo al 2012 comprende le "forme speciali di vendita" ossia le vendite effettuate presso il domicilio del consumatore, quelle per corrispondenza e quelle realizzate tramite commercio elettronico.

Fonte: Relazione al Rendiconto 2012; Dipartimento Attività Economiche e Produttive - Formazione e Lavoro; Sistema Informativo del Commercio; Relazione al Rendiconto 2012 – Dati SAP

Botteghe storiche ed artigianato di qualità

Il dato relativo alle botteghe storiche e all'artigianato di qualità testimonia la volontà dell'Amministrazione capitolina di salvaguardare le attività di "vecchia" istituzione, considerate un patrimonio storico e culturale da custodire. L'attenzione alle conoscenze e le tradizioni locali, da tutelare quale ricchezza su cui investire e costruire possibili modelli di riferimento culturali alternativi, ha portato alla individuazione di un insieme di incentivi e facilitazioni volte a contenere il rischio di chiusura. La costituzione di un albo delle attività presenti da più di 50 anni sul territorio cittadino ed il riconoscimento della storicità mirano a contenere la dispersione di questo patrimonio. Purtroppo le risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione non hanno reso possibile nel corso del 2012 la concessione di contributi. Tutte le richieste di riconoscimento pervenute dagli operatori commerciali hanno avuto esito positivo per cui sono aumentati il numero degli attestati concessi.

Tabella 2.1.4.2: Servizio botteghe storiche ed artigianato di qualità: alcuni indicatori sui servizi resi. Anni 2011 e 2012

Descrizione	2011	2012	Var. % 2012 vs 2011
Botteghe storiche - erogazione contributi a sostegno attività "negozi storici"	32	0	-100,0%
Attestati botteghe storiche - richiesti	20	24	20,0%
Attestati botteghe storiche – concessi	12	24	100,0%

Fonte: Relazione al Rendiconto 2011 e 2012

Sportello Anti-usura

Anche l'indicatore relativo all'attività dei sei sportelli antiusura dislocati su tutto il territorio è riconducibile alla pesante situazione economica sopra tratteggiata: pur in presenza di altre istituzioni pubbliche che offrono al cittadino un servizio analogo su questa problematica, aumentano di circa il 30% le persone in difficoltà che si rivolgono agli Sportelli di Roma Capitale.

Mercati

A fronte di una diminuzione della redditività delle strutture mercatali, dovuta fondamentalmente alla dinamica economica generale ed al cambiamento degli stili di vita e dei modelli di consumo, l'Amministrazione ha cercato di arricchire qualitativamente l'offerta attraverso progetti di risanamento delle strutture, riequilibrando ove possibile le aree destinate a diverse funzioni (direzionale, uffici). Nel corso del 2012 sono stati "restituiti" alla cittadinanza due mercati, che a seguito degli interventi di riqualificazione precedentemente avviati offrono agli operatori gli standards infrastrutturali necessari allo svolgimento dell'attività ed ai consumatori un servizio più adeguato alle nuove esigenze.

È infine, riconducibile alla contrazione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione, in ragione del rispetto del patto di stabilità per l'annualità 2012, la riduzione degli interventi di manutenzione rispetto al dato fornito per l'annualità 2011.

Tabella 2.1.4.3: Commercio su area pubblica – mercati: alcuni indicatori sui servizi resi. Anni 2011 e 2012

Descrizione	2011	2012	Var. % 2012 vs 2011
N° mercati rionali su sede propria	67	69	3,0%
N° mercati rionali su sede impropria	65	63	-3,1%
N° operatori attivi nei mercati su sede propria	2.999	2.955	-1,5%
Posti disponibili per operatori nei mercati su sede propria	269	225	-16,4%
Interventi di riqualificazione mercati (manutenzione e ristrutturazione)	16	11	-31,3%

Fonte: Relazione al Rendiconto 2011 e 2012

Affissioni e pubblicità

Con riferimento alle competenze curate nel settore delle pubbliche affissioni si manifesta un incremento visibile (+23,5% rispetto al 2011) della superficie totale utilizzata a fini pubblicitari. Tale aumento è riconducibile all'attività di riscontro ed istruttoria della documentazione attestante la regolarità degli impianti (validazione impianti in banca dati). Si evidenzia, altresì, che le attività di verifica sul territorio e di eliminazione della pubblicità irregolare sono costantemente attuate. Peraltro, la riduzione degli interventi di rimozione rispetto al dato fornito per l'annualità 2011 è motivata sia dalla flessione degli stanziamenti di bilancio, ridotti a causa del rispetto del patto di stabilità per l'annualità 2012, che dalle rimozioni cosiddette "spontanee" effettuate dalle stesse Imprese consapevoli della irregolarità di alcune posizioni di loro proprietà.

Tabella 2.1.4.4: Affissioni e Pubblicità: alcuni indicatori sui servizi resi. Anni 2011 e 2012

Descrizione	2011	2012	Var. % 2012 vs 2011
Totale superficie per affissioni utilizzata (mq)	295.701	365.231	23,5%
Totale rimozioni impianti pubblicitari sul territorio comunale	6.323	2.623	-58,5%

Fonte: Relazione al Rendiconto 2011 e 2012

Mercato dei fiori e delle carni

I mercati all'ingrosso dei fiori e delle carni, evidenziano un contesto di generale antieconomicità della gestione: trattandosi di strutture produttive fortemente immobilizzate, sia sul lato del personale che sul lato dei beni strumentali, il costo del venduto ed i ricavi sono in contrazione e questo determina un rapporto ricavi/costo del venduto con margini sostanzialmente bassi. In ragione di questi aspetti trovano ampia motivazione gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Capitolina volti alla dismissione e delocalizzazione dei medesimi in aree adeguatamente attrezzate.

Nel mercato all'ingrosso dei fiori è stata operata una riorganizzazione degli spazi espositivi che ha comportato un piccolo incremento degli operatori presenti. L'ulteriore flessione degli introiti è legata al fenomeno sempre più diffuso dei mancati pagamenti dei canoni, che dà luogo alla formazione di liste di carico e alla riscossione coattiva i cui effetti in termini di liquidità si riflettono sulla contabilità corrente. La riduzione dei costi di gestione è riconducibile all'esiguo finanziamento riconosciuto per le spese afferenti le prestazioni di servizio.

Nel mercato all'ingrosso delle carni aumenta nel corso del 2012 il numero dei capi macellati dovuto anche ad una riduzione dell'offerta di questo servizio da parte di soggetti privati. Diminuisce, invece, il numero degli operatori presenti nella struttura come si evince dalla ulteriore riduzione degli introiti. Trova una motivazione analoga a quella del Mercato all'ingrosso dei Fiori la contrazione dei costi di gestione.

Tabella 2.1.4.5: Mercato all'ingrosso dei fiori e delle piante ornamentali e Mercato all'ingrosso delle carni: alcuni indicatori sui servizi resi. Anni 2011 e 2012

Descrizione	2011	2012	Var. % 2012 vs 2011
Mercato all'ingrosso dei fiori:			
Posti per operatori commerciali grossisti e produttori	365	368	0,8%
Introiti (programma SAP: accertato)	617.248	556.160	-9,9%
Costi di gestione (programma SAP: impegni assunti)	1.104.235	979.846	-11,3%
Mercato all'ingrosso delle carni			
Numero carni macellate (numero capi)	16.361	23.124	41,3%
Introiti (programma SAP: accertato)	2.127.843	1.648.039	-22,5%
Costi di gestione (programma SAP: impegni assunti)	5.137.606	4.728.824	-8,0%

Fonte: SAP

Supporto al lavoro e formazione

Il dipartimento Attività Economiche e Produttive, Formazione e Lavoro assicura l'offerta di una molteplicità di corsi, finalizzata alla creazione di figure professionali adeguate per l'inserimento nel mondo del lavoro e per la specializzazione e l'aggiornamento di coloro che sono già presenti. Gli adempimenti curati in tale ambito sono corrispondenti alle prospettive di sviluppo tracciate dalla recente riforma del mercato del lavoro, di cui alla Legge 28 giugno 2012, n. 92, con la quale è rappresentato un settore in continua evoluzione che richiede modalità d'intervento per la promozione di efficaci politiche utili a sostenere la massima integrazione tra la formazione ed il lavoro.

Il numero dei corsi effettuati, di poco superiore al dato 2011 (+3,3%), è legato alla dimensione dei finanziamenti da parte di Regione e Provincia mentre il trend positivo registrato nel numero degli iscritti è riconducibile alla situazione economica generale che rende più cogente la necessità di trovare un lavoro. Anche lo scarto tra il numero degli iscritti e quello dei frequentanti, superiore a quello registrato nel 2011, trova spiegazione più nella contingenza economica che nel ben noto fenomeno della dispersione scolastica.

Infine, si evidenzia un aumento degli accessi alle strutture che svolgono orientamento al lavoro - C.O.L. - ovviamente correlato ad una maggiore dimensione della disoccupazione ed alla necessità di trovare una collocazione nel più breve tempo possibile, tale da scoraggiare l'avvio del percorso di orientamento fornito da queste strutture.

Risente delle ridotte disponibilità finanziarie il numero degli interventi di controllo sulla sicurezza delle condizioni di lavoro effettuati, che registra una flessione nel corso del 2012.

Tabella 2.1.4.6: Programmazione e gestione del Sistema Permanente di Formazione di Supporto al Lavoro ed Osservatorio sul lavoro: alcuni indicatori sui servizi resi. Anni 2011 e 2012

Descrizione	2011	2012	Var. % 2012 vs 2011
Numero corsi svolti	215	222	3,3%
Numero iscritti ai corsi	2.939	3.258	10,9%
Numero alunni frequentanti ai corsi	2.812	2.758	-1,9%
Numero alunni licenziati	2.482	2.322	-6,4%
Ispezioni nei cantieri	183	174	-4,9%
Numero utenti C.O.L. - Centri di Orientamento al Lavoro	27.000	30.000	11,1%

Fonte: Relazione al Rendiconto 2011 e 2012